

UNIVERSITA' DEGLI STUDI FERRARA
ESAME DI STATO – ABILITAZIONE PROFESSIONE DI ARCHITETTO
PRIMA SESSIONE 2025 SEZIONE A SETTORE ARCHITETTURA
PROVA PRATICA – 25 LUGLIO 2025

TEMA N.1

In un'area periferica della pianura emiliana, in area a destinazione residenziale rivolta soprattutto a residenze mono e bifamiliari, è presente un lotto mq. 1526 ancora da edificare come evidenziato nella planimetria allegata.

Nel lotto si prevede la realizzazione di un fabbricato residenziale nel rispetto dei seguenti parametri:

- | | |
|--|-------------------|
| ● Superficie Fondiaria (SF) | mq. 1526 |
| ● Indice di utilizzazione Fondiaria (UF) | 0,5 mq/mq. |
| ● Altezza (HF) | 4 piani max 15 mt |
| ● Distanza dal confine stradale e di proprietà | 5 mt |
| ● Rapporto di Copertura (Ic) max | 40% |
| ● Indice di permeabilità (IPT/IPF) min | 20% |

Nel rispetto delle vigenti normative, dovranno essere predisposti i seguenti elaborati minimi:

	scala
Pianta del coperto con indicazioni delle sistemazioni esterne del lotto	1:200
Pianta di un piano tipo	1:200
Pianta di un piano a piacere di una unità	1:100
Almeno Prospetti nord e sud	1:200
Una sezione passante sulla scala che colleghi almeno 3 piani	1:200
Un nodo tecnologico a discrezione dell'involucro esterno	1:10/1:20

La dotazione minima di parcheggi privati e di autorimesse private prevede 2 posti auto, uno scoperto e un'autorimessa, ad unità immobiliare. Sarà possibile realizzare posto auto coperto qualora venga installato impianto fotovoltaico al servizio dell'alloggio senza che tale superficie venga conteggiata ai fini edificatori.

Gli elaborati devono riportare le quote principali e le descrizioni necessarie per le destinazioni d'uso degli ambienti e le relative superfici nette e le indicazioni progettuali strutturali e per garantire un adeguato efficientamento energetico del fabbricato.

PRIMA PROVA SCRITTA – 25 LUGLIO 2025

In riferimento alla prova pratica il candidato argomenti le scelte progettuali utilizzate, illustri i criteri di progetto e le scelte distributive, di dimensionamento, tecnologiche e impiantistiche necessarie. La relazione potrà contenere ulteriori schematizzazioni grafiche.

La relazione dovrà essere contenuta in un massimo di quattro facciate scritte su metà foglio con calligrafia chiara e leggibile.

Le schematizzazioni grafiche non vengono conteggiate nel calcolo delle quattro colonne e possono essere contenute in un ulteriore foglio max A4.

ESAME DI STATO DI ARCHITETTURA

Prova pratica n. 2 – Prima Sessione Architetto sez. A – 25 luglio 2025

Ai margini meridionali del Centro Storico di Ferrara, affacciato direttamente sul Po di Volano, all'estremo orientale della Darsena cittadina, è presente un'area libera di mq 4034.

Come evidenziato dagli elaborati allegati, l'area in esame è accessibile da via Darsena dal lato settentrionale attraverso stradello carrabile, presenta due lati direttamente a contatto con il fiume, mentre il lato orientale confina con edifici residenziali di carattere storico di tipologia costruttiva tradizionale a due piani fuori terra.

Si prevede la realizzazione di uno studentato con relativi servizi nel rispetto dei seguenti parametri:

- | | |
|--|-------------------------|
| • Superficie Fondiaria | mq 4020 |
| • Indice di utilizzazione fondiaria | 0,4 mq/mq |
| • Altezza | max 3 piani fuori terra |
| • Distanza dai confini stradale, fiume e proprietà limitrofe | m 5 |
| • Rapporto di copertura | 50% |
| • Indice di permeabilità | 40% |

Il progetto dovrà prevedere:

- Spazi ad uso comune: sale studio, lavanderia, spazi polifunzionali di aggregazione, ecc. (indicativamente ma non obbligatoriamente 1 piano);
- Monolocali e/o camere con bagno e cucina in comune;
- Spazi verdi per aggregazione.

Nel rispetto delle vigenti normative tecniche, di igiene e di efficientamento energetico, dovranno essere predisposti i seguenti elaborati minimi:

- | | |
|--|---------------|
| ✓ Planimetria generale con indicazione delle sistemazioni esterne | scala 1:200 |
| ✓ Pianta del piano ad uso comune | scala 1:100 |
| ✓ Pianta del piano tipo degli alloggi | scala 1:100 |
| ✓ Almeno un prospetto affacciante sul fiume | scala 1:100 |
| ✓ Una sezione passante sui collegamenti verticali (scale) | scala 1:100 |
| ✓ Un nodo tecnologico a discrezione dell'involucro esterno | scala 1:10/20 |
| ✓ Una breve relazione (max 3 colonne di foglio protocollo) che aiuti a comprendere le scelte progettuali fatte con particolare riferimento al rapporto con il fiume, la darsena, la città storica e le vie di comunicazione a traffico lento (percorsi ciclopedonali esistenti). | |

Gli elaborati devono riportare le quote principali e le descrizioni necessarie per le destinazioni d'uso degli ambienti e le relative superfici nette e le indicazioni progettuali strutturali e per garantire un adeguato efficientamento energetico del fabbricato.



Individuazione area d'intervento

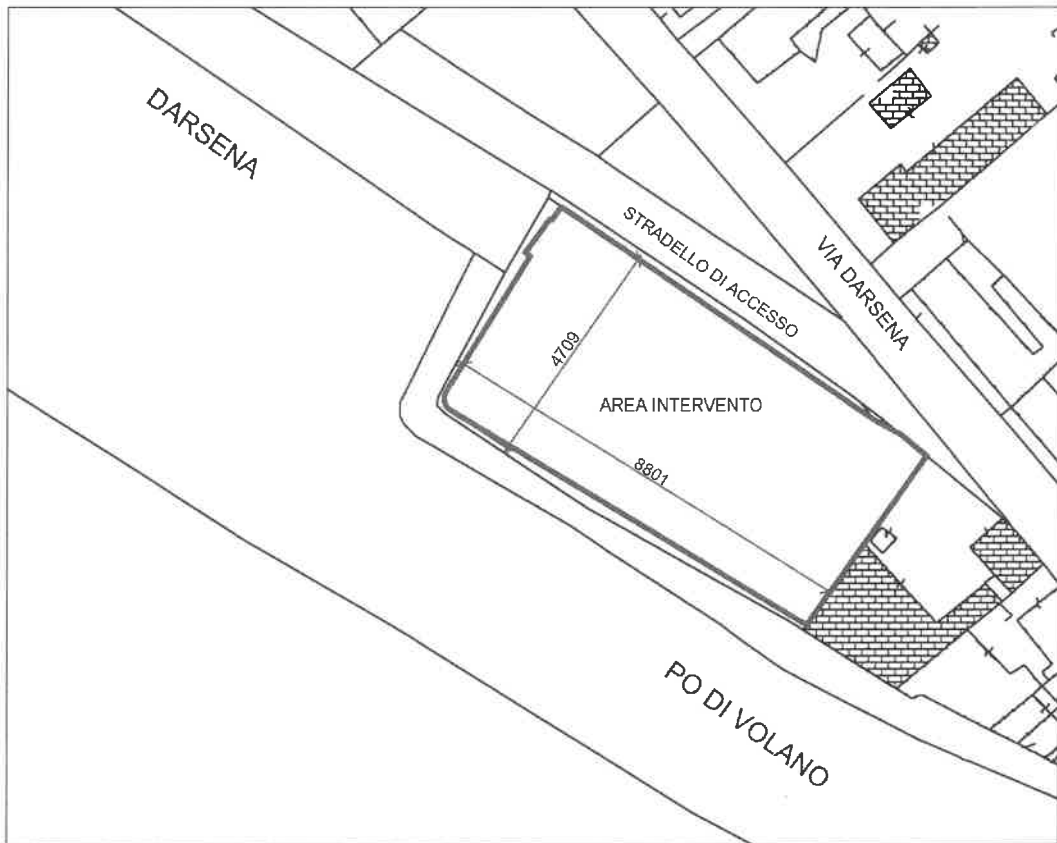


Vista aerea da sud con ripresa della Darsena verso il centro storico (vista Castello e Duomo in alto a destra)

AL



Planimetria catastale



Planimetria area di intervento

ESAME DI STATO DI ARCHITETTURA

Prova pratica n. 3 – Prima Sessione Architetto sez. A – 25 luglio 2025

Nella piazza centrale della cittadina di Tresigallo in Provincia di Ferrara si richiede la progettazione di un piccolo padiglione/installazione temporaneo dedicato ad una mostra sulla rappresentazione dell'architettura nell'arte, nel cinema e nella pubblicità con l'esposizione di modelli, disegni e foto. L'obiettivo è valorizzare la città di Tresigallo come "città metafisica".

Tresigallo è un interessante e particolare, forse unico nelle sue peculiarità, esempio di "città di fondazione" del Novecento. Tale sviluppo avviene a partire dai primi anni '30 del secolo scorso quando viene iniziata la costruzione di una strada a lunghi rettili per accorciare le distanze verso Ferrara. Negli anni a seguire l'aspetto della città cambia radicalmente: vengono costruite le strade, le piazze, le grandi infrastrutture, i centri sportivi, educativi, sanitari, industriali, tutti seguenti una logica urbanistica e simbolico-formale, voluta dall'allora ministro dell'agricoltura Edmondo Rossoni, nativo di Tresigallo. Dopo il secondo conflitto mondiale il futuro e lo sviluppo della cittadina furono molto diversi dalle aspettative utopiche del suo fondatore: dopo la guerra, la ricostruzione del Paese dovette affrontare ben più gravi e vasti problemi e quelli del piccolo comune non potevano avere alcuna priorità. È dal 1985 che la città inizia un percorso, ancora in corso, nel quale l'impianto urbanistico e gli edifici razionali, rimasti come congelati e in attesa di un possibile risveglio, sono pronti a raccogliere nuovi programmi, progetti e sogni e a suggerirne altri per il futuro in un processo di riqualificazione, in un moto di "rigenerazione urbana" pensato e avviato prima che il tema diventasse di moda: contenitori abbandonati riportati in vita, e, con essa, la promozione della città come bene storico e culturale, come la "città metafisica".

Il padiglione da progettare deve essere visitabile all'interno e dialogare visivamente e/o concretamente con il perimetro della piazza. Sono pertanto rilevanti le scelte formali e di interazione con il contesto e, in generale, con le caratteristiche architettoniche della città.

Il padiglione deve essere smontabile, realizzato con tecnologie a secco, reversibile e senza fondazioni o elementi che possano modificare in modo permanente la piazza e la sua pavimentazione. La sua permanenza è prevista per tre mesi nel periodo da maggio a luglio.

Si allegano una planimetria generale della città, una pianta quotata della piazza ed alcune foto per evidenziare l'impianto urbanistico e le architetture che caratterizzano la cittadina.

Requisiti:

- Dimensione massima del padiglione 90 mq con altezza massima 3,50 metri;
- Forma e posizione devono consentire la circolazione agevole delle persone anche all'esterno intorno al padiglione;
- Non è necessario prevedere servizi igienici;
- Devono essere rispettati i requisiti di accessibilità previsti dalla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Devono essere ipotizzate le soluzioni di mitigazione climatica passiva ritenute più opportune;
- È facoltativo prevedere il sistema di illuminazione, gli allestimenti, i dispositivi per l'esposizione o gli arredi.

Elaborati:

- ✓ Inserimento nell'area d'intervento scala 1:200
- ✓ Pianta/e, prospetti e almeno una sezione scala 1:50
- ✓ Due dettagli del nodo alla base alla copertura scala 1:5/10
- ✓ Eventuali schizzi bi/tridimensionali
- ✓ Una breve relazione (max 3 colonne di foglio protocollo) che aiuti a comprendere le scelte progettuali fatte.

Gli elaborati devono riportare le quote principali, le caratteristiche tecniche, costruttive e materiche, ovvero tutte le informazioni necessarie per una adeguata comprensione del progetto.



La piazza



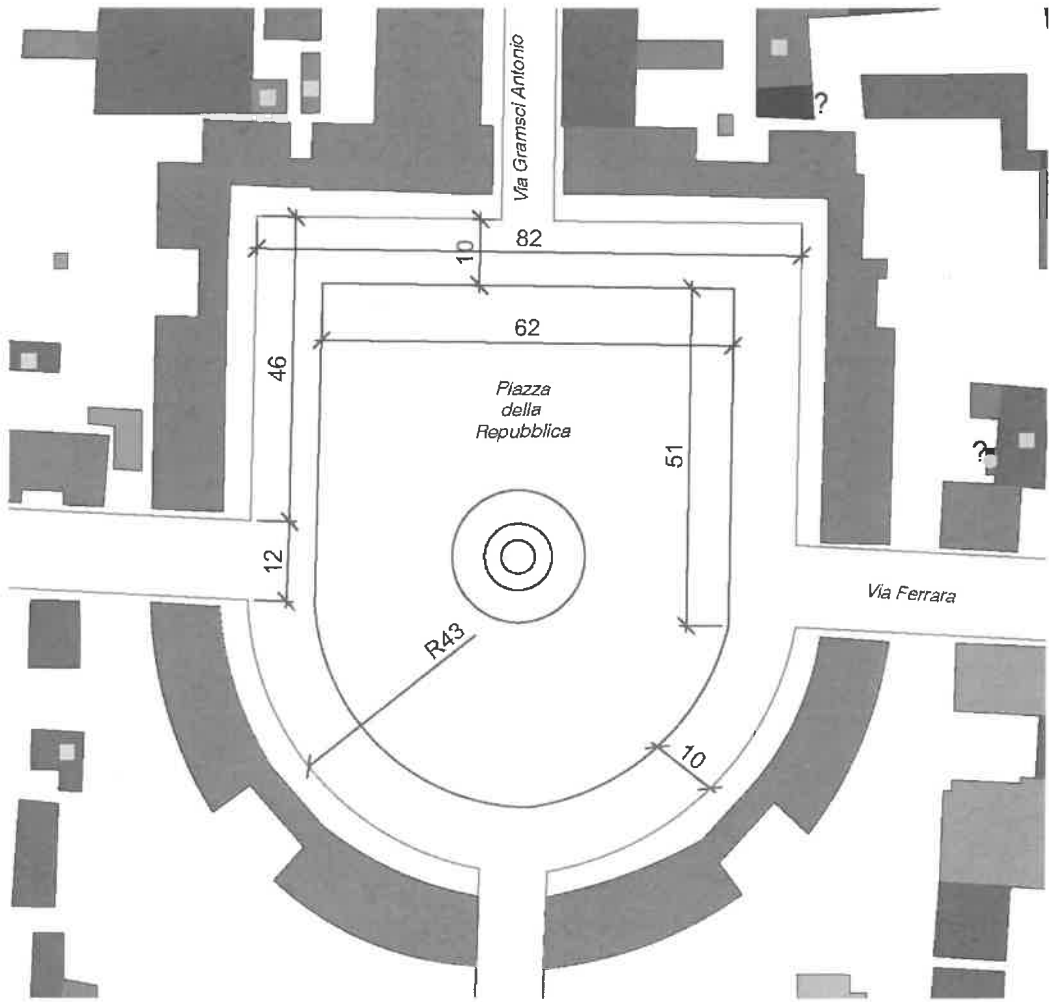


Alcune architetture



Planimetria

AS



Pianta quotata